



CITTA' DI COSENZA

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

Deliberazione n. 155 del 31/10/2011

Oggetto:

D.lgs. n. 267 del 2000: artt. 195 e 222. Utilizzo di entrate a specifica destinazione ed anticipazione di tesoreria per l'anno 2012.

L'anno duemilaundici, il giorno trentuno del mese di ottobre, a partire dalle ore 14.00, nella Sala delle riunioni di Giunta del Palazzo Municipale, con l'assistenza del Segretario Generale Francesco GROSSI, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno nelle persone seguenti e alla presenza del Sindaco Mario OCCHIUTO:

		Pres.	Ass.
<i>Katya GENTILE</i>	<i>V.Sindaco</i>	-	X
<i>Davide BRUNO</i>	<i>Asses.</i>	X	-
<i>Alessandra DE ROSA</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Giuseppe DE ROSE</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Martina HAUSER</i>	<i>""</i>	-	X
<i>Marina MACHI'</i>	<i>""</i>	-	X
<i>Rosaria SUCCURRO</i>	<i>""</i>	-	X
<i>Luciano VIGNA</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Carmine VIZZA</i>	<i>""</i>	X	-

LA GIUNTA

RITENUTA la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le determinazioni della Città;

Letta ed esaminata la proposta di deliberazione (n. 196/2011) che si riporta integralmente:

SETTORE 3 - ECONOMIA - PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE - BILANCIO

Proponente DATTIS UGO (DIRETTORE SETTORE)

PREMESSO CHE la situazione dei flussi di cassa dell'Ente può presentare, in particolari periodi dell'esercizio finanziario, situazioni di squilibrio fra entrate e uscite, e che per la parte corrente della spesa si può verificare di dover urgentemente procedere al pagamento di prestazioni e servizi o acquisto di beni in carenza di entrate correnti;

VISTE le disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 («*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*»), ed in particolare:

- l'art. 195, che regola l'utilizzo di entrate a specifica destinazione prevedendone le modalità per la relativa attivazione, il quale dispone che «1. *Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. 2. L'utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dal tesoriere su specifiche richieste del servizio finanziario dell'ente. 3. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. 4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le somme a specifica destinazione, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.»;*

- l'art. 222, che disciplina le anticipazioni di tesoreria, prevedendo che «Il tesoriere, su richiesta dell'Ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i Comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio» e che «gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210»;

VISTA la convenzione rep. n. 639 del 14 gennaio 2008, registrata in Cosenza il 18 gennaio 2008 al n. 63, Serie 1^a, regolante i rapporti con il Tesoriere comunale: Banca CARIME S.p.a., appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20 maggio 2011, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2010, nelle parti concernenti il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29 settembre 2011, esecutiva a norma di legge, recante all'oggetto: «*Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2011 - Riconoscimento debiti fuori bilancio (art. 194 del t.u.o.e.l. n. 267/2000) e relativa copertura finanziaria*», con la quale sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 29.869,22=, finanziati mediante l'utilizzo parziale, di pari importo, dell'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione del bilancio 2010;

CONSIDERATO CHE:

- l'ammontare complessivo delle entrate, accertate nell'anno 2010, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, al netto di entrate *una tantum* e di entrate figurative e compensative, per come attestato nel documento, depositato in atti, dal Direttore del 3° Settore: Economia -

Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio, è pari a € 85.324.428,54;

- questo Ente può pertanto richiedere al proprio Tesoriere, per l'anno 2012, a norma del succitato art. 222 del d.lgs. n. 267 del 2000, un'anticipazione di tesoreria fino a € 21.331.107,00=, pari ai 3/12 delle entrate come sopra accertate nel penultimo anno precedente;

- nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, in corso di formazione, saranno effettuati i necessari stanziamenti per le movimentazioni conseguenti all'anticipazione in richiesta e per il pagamento dei relativi interessi;

- l'anticipazione sarà attuata, solo in caso di effettiva necessità;

DATO ATTO che questo Ente non è in stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244 e seguenti del d.lgs. n. 267 del 2000, né è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie ai sensi degli artt. 242 e seguenti del medesimo d.lgs. n. 267 del 2000;

TANTO PREMESSO;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità, deliberato dal Consiglio comunale con provvedimento n. 29 del 27 giugno 1996;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni;

si propone alla Giunta comunale di deliberare,

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. Di richiedere al Tesoriere comunale UBI - BANCA CARIME, in via cautelativa, a fronte di una eventuale carenza di cassa, l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione secondo le modalità stabilite dall'art. 195 del d.lgs. n. 267 del 2000 e, in caso di loro insufficienza, l'attivazione di una anticipazione di cassa, per l'esercizio finanziario 2012, di Euro 21.331.107,00=, pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio, afferenti ai primi tre titoli del bilancio consuntivo di entrata di questo Ente, secondo quanto disposto dall'art. 222 del citato d.lgs. n. 267 del 2000. Tale anticipazione sarà regolata dalle seguenti condizioni principali:

- tasso di interesse e commissione: come da convenzione di tesoreria (rep. n. 639 del 14 gennaio 2008, registrata in Cosenza il 18 gennaio 2008 al n. 63, Serie 1^a).

2. Di dare atto che:

- sia l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione che, in subordine, l'anticipazione di tesoreria avranno luogo previa tempestiva comunicazione scritta al Tesoriere comunale, da parte del direttore del 3° Settore: Economia - Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio di questo Ente;

- il Tesoriere provvederà alla estinzione prioritaria dell'eventuale anticipazione attivata ed alla successiva ricostituzione dei vincoli sulle entrate a specifica destinazione utilizzando a tale fine tutte le entrate dell'Ente.

3. Di rimborsare l'anticipazione di che trattasi, ed i relativi interessi passivi e accessori sulla eventuale anticipazione di Tesoreria attivata, nella misura definita dalla convenzione regolante il servizio di tesoreria, con tutte le entrate a destinazione indistinta di questo Ente, le quali, pertanto, restano vincolate irrevocabilmente in favore del Tesoriere comunale UBI - BANCA CARIME fino alla concorrenza dell'anticipazione eseguita.

4. Di fissare agli effetti del rimborso dell'anticipazione la durata massima fino al 31 dicembre 2012, salvo rimborso anticipato.

5. Di iscrivere nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, in corso di formazione, al Cap. 8560 "Interessi passivi relativi alle anticipazioni di Tesoreria" U.E.B. 1010306, parte spesa, il relativo stanziamento per il pagamento degli interessi passivi ed accessori conteggiati in via presuntiva sull'importo dell'anticipazione ottenuta. Ove tale stanziamento dovesse risultare insufficiente, questo Ente si impegna ad integrarlo mediante opportuno storno di fondi.

6. Di disporre, con ogni possibile sollecitudine, l'emissione del mandato di pagamento relativo agli interessi ed accessori calcolati dal Tesoriere sugli utilizzi effettivi verificatisi.

7. Di prendere atto che:

- ogni imposta e tassa od altro aggravio fiscale o di altra natura e genere inerente al rapporto che si determina e che sotto qualsiasi aspetto lo colpisce o lo dovesse colpire, sono posti a carico di questo Ente. Conseguentemente, qualora il Tesoriere UBI - BANCA CARIME dovesse sopportare oneri fiscali o di altra natura e genere relativi al presente atto, questo Ente si impegna a farne immediatamente rimborso al Tesoriere stesso, il quale non è tenuto a contestare la legittimità della pretesa; deve comunque darne immediata comunicazione a questo Ente affinché possa svolgere l'eventuale contestazione esercitando così, ove occorra, la facoltà di impugnativa e difesa contro gli atti;
- ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. n. 267 del 2000 «Utilizzo di entrate a specifica destinazione», i Comuni, ad eccezione di quelli in stato di dissesto finanziario, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222 del medesimo decreto legislativo;

8. Di precisare che:

- l'eventuale utilizzo verrà attivato dal Tesoriere su specifiche richieste del direttore del 3° Settore: Economia - Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio di questo Ente;
- il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità previste dai commi 1 e 2 dell'art. 195, *cit.*, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria;
- con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione verrà ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.

9. Di dichiarare che la presente deliberazione costituisce parte integrante, fino al termine dell'anticipazione, della convenzione che, per la gestione in corso, regola il servizio di tesoreria dell'Ente.

10. Di demandare al direttore del 3° Settore: Economia - Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio l'espletamento di ogni conseguente e/o conseguenziale adempimento, inclusa la trasmissione al Tesoriere comunale UBI - BANCA CARIME di copia conforme all'originale della presente deliberazione.

11. Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Sindaco/Gab.; Assessorato alle Politiche Economiche, Finanziarie e di Bilancio; Segreteria Generale; Direttore del 3° Settore: Economia - Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio; Direttore del 6° Settore: Appalti e Contratti; Direttore del I Dipartimento Amministrativo; Direttore del II Dipartimento Tecnico; Presidente del Collegio dei Revisori.

Visto che la stessa è corredata dai pareri richiesti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si riportano integralmente di seguito:

Pareri sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 c. 1 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- Parere di REGOLARITA' TECNICA del responsabile del Servizio interessato:

Motivazione:

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Direttore di Sett./Staff

F.TO DATTIS UGO

Cosenza 24/10/2011

- Parere di REGOLARITA' CONTABILE: Ufficio Ragioneria

Motivazione:

Visto il parere tecnico-amministrativo;

Visto il T.u.o.e.l. n. 267 del 18 agosto 2000;

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49 del T.u.o.e.l. n. 267 del 18 agosto 2000.

Cosenza 24/10/2011

Il Direttore di Settore

F.TO DATTIS UGO

RITENUTO che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. Di richiedere al Tesoriere comunale UBI - BANCA CARIME, in via cautelativa, a fronte di una eventuale carenza di cassa, l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione secondo le modalità stabilite dall'art. 195 del d.lgs. n. 267 del 2000 e, in caso di loro insufficienza, l'attivazione di una anticipazione di cassa, per l'esercizio finanziario 2012, di Euro 21.331.107,00=, pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio, afferenti ai primi tre titoli del bilancio consuntivo di entrata di questo Ente, secondo quanto disposto dall'art. 222 del citato d.lgs n. 267 del 2000. Tale anticipazione sarà regolata dalle seguenti condizioni principali:

- tasso di interesse e commissione: come da convenzione di tesoreria (rep. n. 639 del 14 gennaio 2008, registrata in Cosenza il 18 gennaio 2008 al n. 63, Serie 1^a).

2. Di dare atto che:

- sia l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione che, in subordine, l'anticipazione di tesoreria avranno luogo previa tempestiva comunicazione scritta al Tesoriere comunale, da parte del direttore del 3° Settore: Economia - Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio di questo Ente;
- il Tesoriere provvederà alla estinzione prioritaria dell'eventuale anticipazione attivata ed alla successiva ricostituzione dei vincoli sulle entrate a specifica destinazione utilizzando a tale fine tutte le entrate dell'Ente.

3. Di rimborsare l'anticipazione di che trattasi, ed i relativi interessi passivi e accessori sulla eventuale anticipazione di Tesoreria attivata, nella misura definita dalla convenzione regolante il servizio di tesoreria, con tutte le entrate a destinazione indistinta di questo Ente, le quali, pertanto, restano vincolate irrevocabilmente in favore del Tesoriere comunale UBI - BANCA CARIME fino alla concorrenza dell'anticipazione eseguita.

4. Di fissare agli effetti del rimborso dell'anticipazione la durata massima fino al 31 dicembre 2012, salvo rimborso anticipato.

5. Di iscrivere nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, in corso di formazione, al Cap. 8560 "Interessi passivi relativi alle anticipazioni di Tesoreria" U.E.B. 1010306, parte spesa, il relativo stanziamento per il pagamento degli interessi passivi ed accessori conteggiati in via presuntiva sull'importo dell'anticipazione ottenuta. Ove tale stanziamento dovesse risultare insufficiente, questo Ente si impegna ad integrarlo mediante opportuno storno di fondi.

6. Di disporre, con ogni possibile sollecitudine, l'emissione del mandato di pagamento relativo agli interessi ed accessori calcolati dal Tesoriere sugli utilizzi effettivi verificatisi.

7. Di prendere atto che:

- ogni imposta e tassa od altro aggravio fiscale o di altra natura e genere inerente al rapporto che si determina e che sotto qualsiasi aspetto lo colpisce o lo dovesse colpire, sono posti a carico di questo Ente. Conseguentemente, qualora il Tesoriere UBI - BANCA CARIME dovesse sopportare oneri fiscali o di altra natura e genere relativi al presente atto, questo Ente si impegna a farne immediatamente rimborso al Tesoriere stesso, il quale non è tenuto a contestare la legittimità della pretesa; deve comunque darne immediata comunicazione a

questo Ente affinché possa svolgere l'eventuale contestazione esercitando così, ove occorra, la facoltà di impugnativa e difesa contro gli atti;

- ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. n. 267 del 2000 «Utilizzo di entrate a specifica destinazione», i Comuni, ad eccezione di quelli in stato di dissesto finanziario, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222 del medesimo decreto legislativo;

8. Di precisare che:

- l'eventuale utilizzo verrà attivato dal Tesoriere su specifiche richieste del direttore del 3° Settore: Economia - Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio di questo Ente;
- il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità previste dai commi 1 e 2 dell'art. 195, *cit.*, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria;
- con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione verrà ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.

9. Di dichiarare che la presente deliberazione costituisce parte integrante, fino al termine dell'anticipazione, della convenzione che, per la gestione in corso, regola il servizio di tesoreria dell'Ente.

10. Di demandare al direttore del 3° Settore: Economia - Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio l'espletamento di ogni conseguente e/o conseguenziale adempimento, inclusa la trasmissione al Tesoriere comunale UBI - BANCA CARIME di copia conforme all'originale della presente deliberazione.

11. Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Sindaco/Gab.; Assessorato alle Politiche Economiche, Finanziarie e di Bilancio; Segreteria Generale; Direttore del 3° Settore: Economia - Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio; Direttore del 6° Settore: Appalti e Contratti; Direttore del I Dipartimento Amministrativo; Direttore del II Dipartimento Tecnico; Presidente del Collegio dei Revisori.

La presente Deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134/4 del T.u.o.e.l. n.267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO Mario OCCHIUTO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Francesco GROSSI



CITTA' DI COSENZA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 31/10/2011 come previsto dall'art. 124, comma 1, del T.u.o.e.l. n. 267/2000 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, e successive modificazioni.

p. IL DIRETTORE DEL SETTORE
2 - AFFARI GENERALI
Il Funzionario Delegato
F.TO MARILENA BERNARDO

Cosenza 31/10/2011

- ESECUTIVITA' IMMEDIATA -
(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n.267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza 31/10/2011

F.TO FRANCESCO GROSSI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza _____
